

**ARPAE**  
**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia**  
**dell'Emilia - Romagna**

\* \* \*

**Atti amministrativi**

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2017-1751 del 03/04/2017
Oggetto	DPR 59/2013 - Adozione AUA per la Ditta CASEIFICIO SOCIALE DI RAVARANO E CASASELVATICA S.A.C., insediamento in comune di Calestano in via Ravarano n. 47
Proposta	n. PDET-AMB-2017-1798 del 03/04/2017
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma
Dirigente adottante	PAOLO MAROLI

Questo giorno tre APRILE 2017 presso la sede di P.le della Pace n° 1, 43121 Parma, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma, PAOLO MAROLI, determina quanto segue.

## IL DIRIGENTE

### VISTI:

- il D.P.R. 13 marzo 2013, n. 59, “Regolamento recante la disciplina dell’Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.) e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale, a norma dell’articolo 23 del decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 aprile 2012, n. 35”;
- l’articolo 2, comma 1, lettera b, del D.P.R. 59/2013 che attribuisce alla Provincia o a diversa Autorità indicata dalla normativa regionale la competenza ai fini del rilascio, rinnovo e aggiornamento dell’Autorizzazione Unica Ambientale, che confluisce nel provvedimento conclusivo del procedimento adottato dallo sportello unico per le attività produttive, ai sensi dell’articolo 7 del Decreto del Presidente della Repubblica 7 settembre 2010, n. 160, ovvero nella determinazione motivata di cui all’articolo 14-ter, comma 6-bis, della legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. e la successiva Legge Regionale 30 luglio 2015 n. 13 con cui le funzioni precedentemente esercitate dalla Provincia di Parma – Servizio Ambiente sono state assegnate all’Agenzia regionale per la prevenzione, l’ambiente e l’energia dell’Emilia-Romagna (Arpae) – Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma operativa dal 1° gennaio 2016;
- la D.G.R. n. 1795 del 31.10.2016 con cui la Regione Emilia-Romagna, in applicazione della sopra richiamata L.R. 13/2015 e ferme restando le indicazioni dettate dal D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59, al suo Allegato L ha definito le modalità di svolgimento dei procedimenti di AUA;
- il D.Lgs 152/2006 e s.m.i.;
- la L. 241/1990 e s.m.i.;
- il D.P.R. 160/2010;
- il D.P.R. 19 ottobre 2011, n. 227;
- la L.R. 3/1999 e s.m.i.;
- la L.R. 5/2006;
- la L.R. 4/2007;
- la L.R. 21/2012;
- la D.G.R. 2236/2009 e s.m.i.;

**Agenzia regionale per la prevenzione, l’ambiente e l’energia dell’Emilia-Romagna**

**Sede legale** Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | posta cert\_dirigen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

**Struttura Autorizzazioni e Concessioni di PARMA**

P.le della Pace, 1 | 43121 PARMA | tel 0521-931781 | www.arpae.it | posta cert\_aopr@cert.arpa.emr.it

- il “Piano di Tutela e Risanamento della Qualità dell’aria” approvato con Delibera del Consiglio Provinciale n. 29 del 28.03.2007;
- la Delibera di Giunta Regionale 1053/2003;
- la Delibera di Giunta Regionale 286/2005 e le successive linee guida della D.G.R. 1860/2006;
- il P.T.A. regionale approvato dall’Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna con Deliberazione n. 40 del 21 dicembre 2005;
- le norme di attuazione del P.T.C.P. della Provincia di Parma, variante approvata con Delibera di Consiglio Provinciale n. 118 del 22 dicembre 2008 quale “Approfondimento in materia di Tutela delle Acque”;
- la Delibera di Consiglio Provinciale n. 81/2013 del 18.12.2013 di indirizzo e approfondimento interpretativo degli artt. 6 e 17 delle norme tecniche di attuazione del P.T.C.P.-Variante in materia di Acque 2008 (scarichi dei reflui in area di ricarica diretta dei gruppi acquiferi C e A+B);
- la Delibera di Giunta Provinciale n. 251/2014 del 23.06.2014 contenente specificazioni e documento operativo sulla gestione delle acque di raffreddamento e relativo percorso autorizzativo (Autorizzazione Unica Ambientale – A.U.A.);
- la L. 26 ottobre 1995, n. 447, e s.m.i. “Legge quadro sull’inquinamento acustico”;
- la L.R. 9 maggio 2001, n. 15, e s.m.i. “Disposizioni in materia di inquinamento acustico”;
- la D.G.R. 673/2004 “Criteri tecnici per la redazione della documentazione di previsione di impatto acustico e della valutazione del clima acustico ai sensi della L.R. 9/05/01, n. 15 recante “Disposizioni in materia di inquinamento acustico””;
- la classificazione acustica del Comune di Calestano;

**VISTO:**

- l’incarico dirigenziale di Responsabile Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma conferito con DDG 7/2016 a Paolo Maroli;
- la nomina a Responsabile del Procedimento conferita con DET-2016-268 del 31/03/2016 a Beatrice Anelli;

**CONSIDERATO:**

- la domanda trasmessa dal SUAP del Comune di Calestano con nota prot. n. 2273 del

**Agenzia regionale per la prevenzione, l’ambiente e l’energia dell’Emilia-Romagna**

**Sede legale** Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | posta cert\_dirigen@cert.arpa.emr.it | www.arpaie.it | P.IVA 04290860370

**Struttura Autorizzazioni e Concessioni di PARMA**

P.le della Pace, 1 | 43121 PARMA | tel 0521-931781 | www.arpaie.it | posta cert\_aopr@cert.arpa.emr.it

06.04.2016 (acquisita al prot. Arpae n. 4932 del 07.04.2016), presentata dalla società CASEIFICIO SOCIALE DI RAVARANO E CASASELVATICA S.A.C., nella persona del Sig. Manfredo Consigli in qualità di Legale Rappresentante e Gestore, con sede legale e stabilimento ubicati nel comune di Calestano (PR), in via Ravarano n. 47 in loc. Ravarano – C.A.P. 43030, per il rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi del D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59 con riferimento ai seguenti titoli:

- **autorizzazione agli scarichi di cui al capo II del titolo IV della Sezione II della Parte terza del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.**, per la quale la Ditta ha richiesto il rinnovo senza modifiche dell'autorizzazione allo scarico di acque reflue industriali in corpo idrico superficiale rilasciata dal SUI del Comune di Calestano con Atto Unico Finale n. 4 del 16.04.2012 prot. n. 1911;
- **autorizzazione alle emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all'articolo 269 del D.Lgs.152/06 e s.m.i.**, per cui la Ditta ha richiesto la modifica sostanziale dell'autorizzazione. La Ditta risulta autorizzata con Atto del SUAP n. 1 del 18.03.2011 prot. n. 1416;
- **comunicazione o nulla osta in materia di impatto acustico (art. 8, commi 4 o 6, della L. 447/1995)** per cui la Ditta ha fornito specifica dichiarazione;
- che con invio del SUAP del Comune di Calestano prot. n. 3846 del 08.06.2016 (acquisito al prot. Arpae n. PGPR/2016/8942 del 09.06.2016) è pervenuta dalla Ditta la documentazione a completamento dell'istanza richiesta da Arpae – SAC di Parma con nota prot. Arpae n. PGPR/2016/7180 del 11.05.2016;
- che l'istanza risulta correttamente presentata;

#### **CONSIDERATO ALTRESI':**

- che, come si evince dalla documentazione pervenuta, l'istanza in esame riguarda un insediamento esistente in precedenza autorizzato allo scarico di acque reflue industriali in corpo idrico superficiale con Provvedimento finale del SUAP n. 4 prot. n. 1911 del 16.04.2012;
- che dall'analisi del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (Variante PTCP 2008 quale "Approfondimento in materia di tutela delle Acque") della Provincia di Parma l'area in cui ricade lo scarico in questione non risulta rientrare tra le aree classificate come "vulnerabili" (Tav. 6 – Carta degli indirizzi ed individuazione degli impianti di trattamento delle acque reflue

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna**

**Sede legale** Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | posta cert\_dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

**Struttura Autorizzazioni e Concessioni di PARMA**

P.le della Pace, 1 | 43121 PARMA | tel 0521-931781 | www.arpae.it | posta cert\_aopr@cert.arpa.emr.it

urbane, degli scarichi produttivi che recapitano in CIS, delle località che presentano scaricatori di piena e reti fognarie non trattate dalla pubblica depurazione);

- che l'attività industriale svolta nello stabilimento di cui sopra è quella di "*Lavorazione e trasformazione di latte in formaggio Parmigiano Reggiano*", come dichiarato dalla Ditta nella documentazione d'istanza pervenuta;

**VISTI** i seguenti pareri pervenuti a seguito di specifica richiesta di parere di Arpae SAC di Parma con nota prot. PGPR/2016/16317 del 30.09.2016 e richiesta di relazione tecnica ad Arpae – Sezione Provinciale di Parma con nota prot. n. PGPR/2016/16296 del 30.09.2016:

- parere favorevole con prescrizioni espresso per quanto di competenza dal Comune di Calestano con nota prot. n. 6898 del 13.10.2016 (prot. Arpae n. PGPR/2016/17221 del 14.11.2016), allegato alla presente per costituirne parte integrante (Allegato 1);
- relazione tecnica favorevole con prescrizioni redatta per quanto di competenza da Arpae – Sezione Provinciale di Parma con nota prot. n. PGPR/2016/18235 del 31.10.2016, valutata anche per la Tutela del Prosciutto di Parma di cui alla Legge 13/02/90 n. 26, allegata alla presente per costituirne parte integrante (Allegato 2);

**RITENUTO** sulla base dell'istruttoria condotta e agli atti che non sussistono condizioni ostative all'adozione dell'Autorizzazione Unica Ambientale di cui all'oggetto;

**CONSIDERATO** che il provvedimento conclusivo nel quale confluisce l'Autorizzazione Unica Ambientale, che adotta Arpae Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma quale autorità competente, è di competenza del SUAP e costituisce, ad ogni effetto titolo unico, e sostituisce tutti i titoli abilitativi settoriali in materia ambientale precedentemente in essere contemplati nell'istanza di AUA;

## **DETERMINA**

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna**

**Sede legale** Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | posta cert\_dirgen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

**Struttura Autorizzazioni e Concessioni di PARMA**

P.le della Pace, 1 | 43121 PARMA | tel 0521-931781 | www.arpae.it | posta cert\_aopr@cert.arpae.emr.it

## DI ADOTTARE

per quanto di competenza, ai sensi e per gli effetti dell'art. 4 comma 5 del DPR n. 59/2013, l'Autorizzazione Unica Ambientale a favore della Ditta CASEIFICIO SOCIALE DI RAVARANO E CASASELVATICA S.A.C., nella persona del Sig. Manfredo Consigli in qualità di Legale Rappresentante e Gestore, con sede legale e stabilimento ubicati nel comune di Calestano (PR), in via Ravarano n. 47 in loc. Ravarano – C.A.P. 43030, relativo all'esercizio dell'attività di "Lavorazione e trasformazione di latte in formaggio Parmigiano Reggiano", comprendente i seguenti titoli abilitativi come da istanza A.U.A. pervenuta:

- **autorizzazione agli scarichi, di cui al capo II del titolo IV della sezione II della Parte Terza del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., per gli scarichi di competenza di Arpae Emilia-Romagna – Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma identificati con le sigle "S1" ed "S2" nella documentazione a corredo dell'atto finale unico n. 4 del 16.04.2012 rilasciato dal SUI del Comune di Calestano con prot. n. 1911, come di seguito richiamati;**
- **autorizzazione alle emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all'articolo 269 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;**
- **comunicazione o nulla osta in materia di impatto acustico di cui all'art. 8, commi 4 o 6, della legge 26 ottobre 1995, n. 447;**

**STABILISCE DI SUBORDINARE** il presente atto:

per gli scarichi idrici in corpo idrico superficiale, di specifica competenza di Arpae Emilia-Romagna – Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma, come di seguito indicati:

### **Scarico S1 (come indicato nella documentazione di istanza):**

- tipo di reflu scaricato: acque reflue domestiche (pretrattate in fossa Imhoff), acque reflue industriali di lavorazione e acque reflue industriali provenienti dai doppi fondi previo trattamento in impianto ad ossidazione totale a fanghi attivi costituito da denitrificazione, ossidazione, sedimentazione finale; nonché acque meteoriche dei pluviali e di dilavamento dei piazzali;
- dimensionamento del sistema di depurazione in abitanti equivalenti: 174 A.E.

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna**

**Sede legale** Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | posta cert\_dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

**Struttura Autorizzazioni e Concessioni di PARMA**

P.le della Pace, 1 | 43121 PARMA | tel 0521-931781 | www.arpae.it | posta cert\_aopr@cert.arpa.emr.it

- corpo idrico ricettore: Rio Arso;
- bacino: T. Baganza;
- volume scaricato: 6.455 mc/anno;
- portata media: 0,0001364 mc/s;
- portata massima: 0,0002047 mc/s;

**Scarico S2 (come indicato nella documentazione di istanza):**

- tipo di refluo scaricato: acque reflue industriali provenienti dall'addolcitore e acque meteoriche dei pluviali;
- corpo idrico ricettore: Rio Arso;
- bacino: T. Baganza;
- volume scaricato: 315 mc/anno;
- portata media: 0,0000075 mc/s;
- portata massima: 0,00001 mc/s;

al rispetto rigoroso da parte del legale rappresentante e gestore per l'esercizio dell'attività oggetto del presente atto delle indicazioni, disposizioni, prescrizioni, condizioni e considerazioni riportate nella relazione tecnica di Arpae – Sezione Provinciale di Parma prot. n. PGPR/2016/18235 del 31.10.2016 (Allegato 2), che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto, nonché al rispetto delle seguenti disposizioni:

- 1) i reflui dello scarico dovranno essere immessi nel corpo idrico ricettore sopra identificato nel rispetto dello stesso e dell'ambiente circostante;
- 2) la rete interna di scarico dovrà mantenere caratteristiche costruttive e di conservazione tali da assicurare la migliore funzionalità e da evitare fenomeni di inquinamento delle falde. Contestualmente alla domanda di rinnovo, il Titolare dell'A.U.A. dovrà presentare una dettagliata relazione attestante lo stato delle condotte. In ogni caso ogni intervento previsto e/o programmato dovrà essere conforme alla documentazione tecnica presentata presso gli uffici;

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna**

**Sede legale** Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | posta cert\_dirgen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

**Struttura Autorizzazioni e Concessioni di PARMA**

P.le della Pace, 1 | 43121 PARMA | tel 0521-931781 | www.arpae.it | posta cert\_aopr@cert.arpae.emr.it

- 3) gli scarichi dovranno essere in ogni momento accessibili in corrispondenza o in prossimità del punto di immissione nel corpo idrico recettore ed attrezzati per consentire il controllo ed il campionamento delle acque reflue da parte dell'Autorità Competente, inoltre dovranno essere compatibili con il regime idraulico del ricettore, dovranno garantire la tutela dell'ecosistema acquatico dello stesso, non dovranno creare nel medesimo condizioni di erosione o di ristagno per difficoltà di deflusso;
- 4) qualora lo scarico dovesse assumere caratteristiche qualitativamente o quantitativamente diverse da quelle qui autorizzate, è fatto obbligo, prima dell'attivazione di tali interventi, della presentazione di una richiesta di modifica dell'A.U.A., ai sensi dell'art. 6 del D.P.R. 59/2013, con allegato l'aggiornamento della documentazione tecnica presentata a corredo della presente autorizzazione;
- 5) la Ditta dovrà garantire la regolare gestione e manutenzione della rete fognaria, del sistema di trattamento e dello scarico, conservando presso l'impianto la documentazione attestante le operazioni svolte. I residui della depurazione dovranno essere gestiti rispettando le norme indicate in materia di rifiuti e disciplinate in particolare dal D.Lgs 152/06 e s.m.i.;
- 6) la Ditta dovrà mantenere presso l'attività il cui scarico è autorizzato, a disposizione degli Organi di controllo, un apposito registro indicante per ciascun singolo intervento di gestione, monitoraggio, manutenzione ordinaria periodica e/o straordinaria effettuato sulla rete fognaria, sul sistema di trattamento e sullo scarico:
  - a) cause, procedure e obiettivi con indicazione del personale (interno o esterno) cui l'intervento è stato affidato;
  - b) date di inizio e fine dell'intervento.Si precisa che detto registro dovrà essere mantenuto presso l'attività per tutta la durata dell'autorizzazione allo scarico e per un ulteriore anno;
- 7) gli scarichi dovranno essere posto in completa sicurezza da eventi alluvionali e/o di esondazione nel rispetto dei diritti di terzi. Appena conseguito il parere/nulla osta allo scarico dal gestore del corpo ricettore, il Titolare degli scarichi dovrà far pervenire ad Arpae – SAC di Parma una dichiarazione sostitutiva di certificazione o di atto notorio ai sensi del D.P.R. 445/2000 e s.m.i. riportante gli estremi di tale provvedimento;
- 8) in caso si verificano imprevisti tecnici, malfunzionamenti o disservizi alla rete fognaria e/o agli impianti di trattamento dovrà esserne data immediata comunicazione ad Arpae – Struttura

- Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma e Sezione Provinciale di Parma indicando le cause dell'imprevisto, gli interventi che si intendono porre in essere ed i tempi necessari per il ripristino dello stato di normale funzionamento; dovrà essere altresì data immediata comunicazione ai medesimi Enti sopraindicati dell'avvenuto ripristino dello scarico alle condizioni a regime;
- 9) si ritiene di invitare la Ditta, al fine del risparmio idrico così come previsto ai sensi dell'art. 98 comma 1 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., ad adottare tutte le misure necessarie all'eliminazione degli sprechi ed alla riduzione dei consumi, incrementando il riciclo e il riutilizzo delle acque di scarico, anche mediante l'utilizzo delle migliori tecniche disponibili;
- 10) la gestione delle acque meteoriche di dilavamento dei piazzali, parcheggi e cortili di pertinenza dell'azienda dovrà avvenire nel rispetto di quanto disposto al punto A.1 della Delibera di Giunta Regionale n. 1860 del 18.12.2006. In caso di modifiche in merito alla gestione delle acque meteoriche di dilavamento dei piazzali, dovrà pervenire da parte della Ditta una relazione riguardante l'attuale assetto e gestione delle acque meteoriche di dilavamento dei piazzali, parcheggi e cortili di pertinenza dell'azienda, considerando attentamente gli specifici scarichi, la loro destinazione finale e la caratterizzazione delle attività che si esercitano sugli stessi areali (piazzali e cortili) anche valutando un eventuale sistema di trattamento depurativo delle medesime acque meteoriche di dilavamento sulla base della normativa vigente;

per le emissioni in atmosfera, al rispetto di tutti i valori limite minimi di emissione stabiliti direttamente dalla normativa statale emanati ai sensi dell'art. 271 commi 1), 2), 3), 4), 5), del Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152 e s.m.i., e previsti dal "Piano di Tutela e Risanamento della Qualità dell'Aria" approvato con Delibera del Consiglio Provinciale n°29 del 28/03/2007 e dalla DGR 2236/2009 e s.m.i., nonché al rispetto rigoroso da parte del titolare per l'esercizio dell'attività oggetto del presente atto delle indicazioni, disposizioni, prescrizioni, condizioni e considerazioni riportate nella relazione tecnica di Arpae – Sezione Provinciale di Parma prot. n. PGPR/2016/18235 del 31/10/2016 (Allegato 2), che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;

per l'impatto acustico, al rispetto rigoroso da parte del legale rappresentante e gestore per l'esercizio dell'attività oggetto del presente atto delle indicazioni, disposizioni, prescrizioni, condizioni e considerazioni riportate nel parere del Comune di Calestano prot. n. 6898 del 13.10.2016 (Allegato 1) che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto.

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna**

**Sede legale** Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | posta cert\_dirigen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

**Struttura Autorizzazioni e Concessioni di PARMA**

P.le della Pace, 1 | 43121 PARMA | tel 0521-931781 | www.arpae.it | posta cert\_aopr@cert.arpa.emr.it

La non ottemperanza delle disposizioni del presente provvedimento comporta le sanzioni previste per legge.

Dalla data di emissione del provvedimento unico, nel quale confluirà questo atto, da rilasciarsi da parte del SUAP del Comune di Calestano si riterranno decaduti i titoli abilitativi ambientali rilasciati e da questo atto ricompresi.

Il presente atto si intende accordato, fatti salvi i diritti di terzi, e sotto l'osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia di scarichi idrici, emissioni in atmosfera ed acustica. Sono fatte salve le norme, i regolamenti comunali e le autorizzazioni in materia di urbanistica, prevenzione incendi, sicurezza e tutte le altre disposizioni di pertinenza, anche non espressamente indicate nel presente atto e previste dalle normative vigenti.

Il presente atto è endoprocedimentale e non ha effetto se non compreso nel provvedimento finale rilasciato dal SUAP del Comune di Calestano. L'AUA esplica i suoi effetti, pertanto, dal rilascio del suddetto provvedimento finale e per 15 anni. L'eventuale richiesta di rinnovo dell'AUA dovrà essere presentata ai sensi dei commi 1 e 2 dell'art. 5 del DPR n. 59/2013.

Il presente atto è trasmesso al SUAP del Comune di Calestano, che provvede al rilascio del provvedimento finale al Richiedente e alla trasmissione tempestiva in copia ad Arpae Emilia-Romagna Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma e Comune di Calestano.

Arpae Emilia-Romagna Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma non si assume alcuna responsabilità a seguito di prescrizioni, indicazioni, condizioni non note formulate e rilasciate da altri Enti/Organi che potrebbero comportare interpretazioni e/o incoerenze con quanto rilasciato da Arpae Emilia-Romagna Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma.

Il presente atto è rilasciato esclusivamente al SUAP del Comune di Calestano all'interno del procedimento per il rilascio dell'AUA.

Il Responsabile del presente endo - procedimento amministrativo, per il rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale di cui al D.P.R. 59/13, è Beatrice Anelli.

*Istruttore direttivo tecnico Laura Piro*

*Rif. Sinadoc: 7222/2016*

IL DIRIGENTE

Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma

Paolo Maroli

*(documento firmato digitalmente)*

**ALLEGATO 1**



PGPR/2016/17221 del 14.10.2016

Via Mazzini, 16  
C.A.P. 43030

**COMUNE di CALESTANO**  
PROVINCIA di PARMA

Tel. (0525) 52121-52254  
Fax (0525) 528105

**Settore Territorio**  
*Servizio Edilizia Urbanistica Ambiente SUAP*

Prot. 6898  
Pratica SUAP 122/2016

Calestano 13.10.2016

Spett.le  
Servizio SAC – Struttura  
Autorizzazioni e Concessioni di  
ARPAE  
Agenzia Regionale Prevenzione  
Ambiente ed Energia  
PEC: [aopr@cert.arpa.emr.it](mailto:aopr@cert.arpa.emr.it)

Spett.le ARPAE  
V.le Bottega, 9  
43100 PARMA  
PEC: [aopr@cert.arpa.emr.it](mailto:aopr@cert.arpa.emr.it)

**OGGETTO: AUA istanza di Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 13 marzo 2013, n° 59. Ditta CASEIFICIO SOCIALE DI RAVARANO E CASASELVATICA s.a.c.**

Vista l'istanza di autorizzazione Unica Ambientale, depositata in data 25.03.2016 prot. n. 2001, integrata volontariamente in data 06.04.2016 prot. 2255, integrata in data 08.06.2016 prot. 3826, dalla ditta **CASEIFICIO SOCIALE DI RAVARANO E CASASELVATICA s.a.c.** con sede in Via Ravarano, 47 - Ravarano - Calestano legalmente rappresentata dal Sig.re Consigli Manfredò.

### **EMISSIONI IN ATMOSFERA**

Vista la scheda C settoriale relativa alla matrice: Emissioni in atmosfera per gli stabilimenti – modifica sostanziale;

Considerato che l'attività in oggetto ricade secondo il PRG vigente in "zona agricola normale - caseificio";

si esprime parere favorevole

al rilascio dell'Autorizzazione unica Ambientale per la sezione " emissioni in atmosfera, ai sensi del comma 1, art. 281 del D.lgs 152/06" , nel rispetto rigoroso del parere ARPA;

### **IMPATTO ACUSTICO**

Vista la scheda settoriale relativa alla matrice: impatto acustico di cui alla legge 26 ottobre 1995, n° 447;

Considerato che l'attività in oggetto ricade secondo il Piano di zonizzazione acustica del Comune di Calestano in **classe III** che prevede i seguenti valori limite  
Di immisione assoluti diurno 60 dBA e notturno 50 dBA  
Di immisione differenziali diurno 5 dBA e notturno 3 dBA  
Di emissione diurno 55 dBA e notturno 45 dBA  
Valori di qualità diurno 57 dBA e notturno 47 dBA  
Valori di attenzione breve termine 70 dBA e notturno 55 dBA ;  
Valori di attenzione lungo termine 60 dBA e notturno 50 dBA ;

Dato atto ai sensi dell'art. 4 comma 2 del dpr 19.10.2011 n. 227, trattasi di attività esistente, le cui emissioni di rumore non sono superiori ai limiti stabiliti dal documento di classificazione acustica del territorio comunale di riferimento approvato con delibera del C.C. n° 19 del 29.06.2007 e s.m.i.;

si esprime parere favorevole

- al rilascio dell'Autorizzazione unica Ambientale per la sezione " impatto acustico" .

Calestano, lì 13.10.2016

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
(Geom. Antonella Vescovi)

**ALLEGATO 2**

Rif. Arpae prot. n. PGPR/2016/16296  
 del 30/09/2016  
 Sinadoc n. 12691/2016

Trasmesso mediante PEC

**ARPAE**  
**Struttura Autorizzazioni e Concessioni**

**Oggetto: D.P.R. n. 59/2013 – Domanda di Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.)**  
**Ditta Caseificio sociale di Ravarano e Casaselvatica soc. agr. coop. sito in Via Ravarano, 47 in**  
**località Ravarano nel comune di Calestano (PR).**  
**Rif. SUAP: n. 122/2016/UME/SU del 06/04/2016.**

**Relazione Tecnica.**

In merito alla richiesta di relazione tecnica pervenuta da Arpae S.A.C. in data 30/09/2016, prot. Arpae n. PGPR/2016/16296, ed esaminata la documentazione relativa all'istanza di A.U.A. presentata dalla ditta in oggetto si comunica quanto di seguito riportato.

La ditta svolge attività di "lavorazione e trasformazione del latte in Parmigiano-Reggiano".

**Matrice acque**

La Ditta svolge un'attività di trasformazione lattiero – casearia finalizzata alla produzione di formaggio Parmigiano – reggiano.

Da quanto riportato nella richiesta di A.U.A. non sono mutate le caratteristiche dello scarico (Rif. Punto 2 Allegato A1) immesso in acque superficiali rispetto alla precedente autorizzazione.

Gli scarichi del Caseificio si articolano in 2 distinte linee di scarico identificate con S1 ed S2 recapitanti in acque superficiali (Torrente Arso).

Lo scarico **S1** è costituito dalle acque reflue domestiche (pretrattate in fossa Imhoff) ed acque reflue industriali provenienti dai locali di lavorazione. L'impianto di depurazione a cui sono inviati i reflui sopra detti a "fanghi attivi" svolge la denitrificazione, l'ossidazione e sedimentazione finale. L'impianto è dimensionato per 174 A.E. Alla formazione dello scarico S1 concorrono anche i pluviali e le acque meteoriche di dilavamento dei piazzali.

Lo scarico **S2** è costituito dai reflui industriali provenienti dall'addolcitore e le acque meteoriche dei pluviali.

Classificazione delle 2 linee di scarico **S1** ed **S2**: acque reflue industriali.

Visto il Dlgs 03 aprile 2006, n° 152 e s.m.i.

vista la Deliberazione della Giunta Regionale 14/02/2005 n° 286;

visto il Regolamento del Servizio di Fognatura e depurazione – ATO2 Parma;

visto l'allegato 4 al PTCP (variante 2008);

vista la Determinazione dell'Amministrazione Provinciale n. 3316 del 13/10/2010;

vista la Deliberazione della Giunta Provinciale n. 703/2011;

Questo Servizio limitatamente alle proprie competenze, e fatti salvi i diritti di terzi, esprime parere

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna**

**Sede legale** Via Po, 5 | 40139 Bologna | P.Iva e C.F. 04290860370 | www.arpae.it | pec\_dirigen@cert.arpae.emr.it

**Sezione di Parma** Viale Bottego, 9 | 43121 Parma | tel 0521/976111 | fax 0521/976112 | pec\_aopr@cert.arpae.emr.it

favorevole all'autorizzazione allo scarico in acque superficiali delle due linee di scarico identificate con S1 ed S2 nel rispetto delle condizioni sotto indicate.

1. I reflui immessi in acque superficiali dovranno risultare conformi ai limiti di accettabilità indicati nella Tabella 3, Allegato 5 al D.lgs N° 152/2006 e s.m.i. (scarico in acque superficiali);
2. si dovrà produrre ed inviare annualmente a questo Servizio una autoanalisi dei reflui provenienti dall'impianto di depurazione, scarico S1, immessi in acque superficiali relativa ai parametri: pH, Solidi Sospesi, BOD<sub>5</sub>, COD, Nitriti, Nitrati, Ammoniaca, Cloruri, Fosforo Totale, Tensioattivi Totali, Cu, Zn. L'analisi dovrà essere corredata del relativo verbale di prelievo. Nel caso si fosse impossibilitati all'esecuzione di tali autocontrolli, questo andrà adeguatamente comunicato ad Arpae. Per lo scarico S2 si dovrà produrre ed inviare annualmente a questo Servizio una autoanalisi dei reflui, secondo le stesse modalità dello scarico S1, relativamente al parametro Cloruri. I rapporti di prova dovranno essere rilasciati da un laboratorio abilitato;
3. la Ditta dovrà mantenere presso l'attività il cui scarico è autorizzato, a disposizione degli organi di controllo un apposito registro indicante ogni singolo intervento di gestione, monitoraggio, manutenzione ordinaria periodica e/o straordinaria effettuato sulla rete fognaria, sul sistema di trattamento e sullo scarico. Le modalità di compilazione del registro dovranno essere conformi alle indicazioni contenute nel punto B della Deliberazione della Giunta Provinciale n. 703/2011;
4. dovrà essere redatta una relazione annuale riassuntiva firmata dal responsabile tecnico e dal titolare dello scarico riguardante il funzionamento degli impianti di depurazione e gli interventi compiuti nel corso dell'anno precedente nonché il quantitativo e la destinazione dei fanghi o comunque residui prodotti dall'impianto di depurazione. Tale relazione annuale dovrà essere inserita nel registro di manutenzione/gestione di cui al punto 3. In alternativa le operazioni effettuate dovranno essere indicate direttamente nel sopra detto registro secondo le modalità descritte al punto C della Deliberazione della Giunta Provinciale n. 703/2011;
5. l'allontanamento dei fanghi prodotti dalla chiarificazione dei reflui dovrà essere effettuata da ditte autorizzate nel rispetto delle disposizioni contenute nella parte IV<sup>^</sup> del D.Lgs 152/2006 e s.m.i.

#### Matrice emissioni in atmosfera

Vista l'istanza di modifica sostanziale presentata dal Caseificio sociale di Ravarano e Casaselvatica soc. agr. coop. in merito alla sostituzione del generatore di calore dell'emissione denominata E01 con uno di potenzialità al focolare superiore al precedente,

considerato inoltre che:

- 1) la Ditta risulta autorizzata dallo Sportello Unico Imprese del Comune di Calestano con Atto Unico Finale 01 del 18/03/2011, prot. 1416;
- 2) risultano soddisfatte le condizioni di ammissibilità relativamente alla conformità e completezza della domanda;
- 3) l'attività industriale, relativa all'intero stabilimento, è costituita da un singolo impianto per la "lavorazione e trasformazione del latte in Parmigiano-Reggiano";
- 4) tutte le operazioni o fasi lavorative necessarie sono sufficientemente descritte;

- 5) sono state individuate e quantificate, per ogni fase lavorativa, prodotti in ingresso e/o le sostanze con particolare riferimento alla valutazione, natura e quantità degli inquinanti emessi in fase aerea e cioè a quelle che danno origine ad emissioni;
- 6) è stato verificato che le sostanze presenti e/o stoccate relative allo stabilimento non siano soggette a quanto previsto dal D. Lgs. 105/2015 e non sono fra quelle considerate dalla Legge 28 dicembre 1993 n. 549 come pure i combustibili sono conformi al D. Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
- 7) è stata dichiarata la presenza di impianti termici soggetti al Titolo II del D. Lgs, 152/06 e s.m.i.:  
EMISSIONE E06 "Caldaia appartamento a GPL (pot. 30 kW) ad uso civile
- 8) è stata dichiarata la presenza di impianti definiti scarsamente rilevanti agli effetti dell'inquinamento atmosferico:  
EMISSIONE E01 "Generatore di vapore a GPL " (pot. 1240 kW)  
EMISSIONE E02 "Generatore di calore a GPL " (pot. 30 kW)  
EMISSIONE E03 "Generatore di calore a gas metano " (pot. 29,5 kW)  
Gli impianti su indicati sono soggetti al rispetto dei limiti previsti nel "Piano di Tutela e Risanamento della Qualità dell'Aria" approvato con Delibera del Consiglio Provinciale n. 29 del 28/03/2007 e al rispetto dei limiti previsti nella Delibera della Giunta Regionale 28/12/2009 n. 2236, ai sensi dell'art. 272 comma 1 e dell'art. 271 comma 3 del DLgs 152/06 smi e precisamente:  
Ossidi di azoto (espressi come NO<sub>2</sub>) .....350 mg/Nm<sup>3</sup>  
Ossido di carbonio.....100 mg/Nm<sup>3</sup>  
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad un tenore di ossigeno negli effluenti gassosi secchi del 3% normalizzati a 273K 101,3 kPa.
- 9) è stata dichiarata la presenza di impianti non sottoposti ad autorizzazione come previsto ad art. 269 comma 10 del D. Lgs. 152/06 s.m.i.:  
- EMISSIONE 04 "Serbatoio gasolio da 2400 litri"  
- EMISSIONE 05 " Serbatoio GPL da 5000 litri"
- 10) è stato verificato che le emissioni rispettano anche quanto stabilito dal "Piano di Tutela e Risanamento della Qualità dell'Aria" approvato con Delibera del Consiglio Provinciale n. 29 del 28/03/2007;

si ritiene quindi che:

la ditta Caseificio sociale di Ravarano e Casaselvatica soc. agr. coop., rappresentata dal Sig. Manfredo Consigli in qualità di gestore, con sede legale in Via Ravarano, 47 in località Ravarano nel comune di Calestano (PR), possa essere autorizzata, agli scarichi in atmosfera derivanti dall'attività di "lavorazione e trasformazione del latte in Parmigiano-Reggiano" da svolgersi negli impianti siti in Via Ravarano, 47 in località Ravarano nel comune di Calestano (PR), subordinandola, oltre che al rispetto di tutti i valori minimi di emissione stabiliti direttamente dalla normativa statale o regionale, emanati rispettivamente ai sensi dell'art. 271, commi 1), 2), 3), 4), 5) del D.Lgs. 152/06 e s.m.i..

#### Prescrizioni e considerazioni di carattere generale.

Per gli impianti di cui al punto 8 del capitolo precedente, emissione E01, E02 ed E03, il Gestore mantiene la documentazione attestante il rispetto dei prescritti limiti a disposizione degli organi di controllo.

La portata, come espressa per le singole emissioni, rappresenta un valore limite con tolleranza del 20%.

Il numero di campionamenti e analisi alle emissioni quale strumento di controllo, sia periodico che in fase di messa a regime, può essere limitato alla prima verifica positiva, poiché trattasi di impianti a tecnologia consolidata.

Le emissioni in atmosfera devono avvenire unicamente attraverso camini aventi una sezione di sbocco diretta in atmosfera e priva di ogni ostacolo che possa impedire l'innalzamento del pennacchio e la sua diffusione in ogni direzione.

I punti di misura e di campionamento necessari per l'effettuazione delle verifiche dei valori limite di emissione devono essere posizionati, dimensionati ed essere provvisti di idonee prese di misure e di campionamenti in accordo con quanto specificatamente indicato dal M.U. 422 e dai "Criteri generali per il controllo delle emissioni" ISTISAN 91/41 attuato ai sensi dell'art. 4, punto 1) del D.M. 12 luglio 1990.

L'accesso in sicurezza ai punti stabiliti per le prese di misura, deve essere tale da permettere a pieno lo svolgimento di tutti i controlli necessari. Gli addetti ai controlli riceveranno tutte le informazioni sull'accesso, sulla disponibilità dei servizi e sulla modalità di utilizzo necessarie all'espletamento delle indagini, direttamente o indirettamente, per iscritto, dal responsabile del servizio di prevenzione e protezione Aziendale, secondo quanto previsto e stabilito dalle norme vigenti in materia di prevenzione infortuni ed igiene del lavoro (D.Lgs. 81/08).

I metodi ritenuti idonei alla determinazione delle portate degli effluenti e delle concentrazioni degli inquinanti per i quali sono stabiliti limiti di emissione sono riportati nell'Allegato 3B della DGR Emilia Romagna n. 2236 del 28/12/2009; altri metodi possono essere ammessi solo se preventivamente concordati con l'Autorità competente. Per gli inquinanti non inclusi nell'Allegato 3B, la metodica da utilizzare dev'essere scelta a partire da metodi analitici ufficiali o normati (UNI EN - UNI - UNICHIM).

I referti analitici relativi all'esecuzione dei controlli alle emissioni, potranno essere ritenuti conformi ed accettati solamente se, oltre che essere redatti da soggetto o laboratorio abilitato all'esercizio, saranno relativi ad una sola emissione contraddistinta dalla sua specifica denominazione e numero progressivo ad essa assegnata e riporteranno obbligatoriamente:

1. L'identificazione e denominazione e/o ragione sociale Ditta/Azienda.
2. Lo stabilimento presso il quale sono siti gli impianti.
3. Il tipo di attività svolta.
4. La data, l'ora di inizio e fine del prelievo.
5. L'impianto, le linee produttive e/o le fasi lavorative interessate alla sorgente emissiva, definite e specificate in riferimento alle condizioni di marcia e/o utilizzo in riferimento alla quantità di **Prodotti finiti** (Indicatore 1) verificate dagli operatori addetti al controllo durante le operazioni di campionamento e/o misura.
6. Descrizione del tipo, stato di funzionamento e di manutenzione dell'insieme delle apparecchiature, installazioni o dispositivi atti alla captazione ed al contenimento degli inquinanti.

7. La composizione del fluido emesso (O<sub>2</sub>%,CO<sub>2</sub>%,CO%,H<sub>2</sub>O%), la temperatura media ambiente registrata durante il prelievo, la temperatura media della sezione di prelievo, la portata.
8. I risultati analitici delle sostanze inquinanti, riportati alle condizioni richieste e/o prescritte, associati alle relative accuratezze e/o scostamenti/ripetibilità effettivamente riscontrate.
9. I metodi di campionamento ed analisi utilizzati.
10. Le informazioni sull'accesso in sicurezza della presa di misura disposte dal responsabile del servizio di prevenzione e protezione Aziendale, secondo quanto previsto dalle norme vigenti in materia di prevenzione infortuni ed igiene del lavoro.
11. Firma e timbro dal professionista abilitato.

I referti analitici relativi all'esecuzione dei controlli alle emissioni dovranno essere accompagnati da nota e/o giudizio finale sulla valutazione dei risultati anche relativamente alla verifica del rispetto o meno del valore limite di emissione fissato nell'autorizzazione rilasciata od a quanto altrimenti stabilito.

Dovrà essere predisposto un registro di autocontrollo (se non già presente) che imponga al responsabile dell'impianto, di tenere nota delle operazioni di manutenzione, dell'effettuazione degli accertamenti analitici e del loro esito, della quantità annua di indicatori di attività.

Il registro con pagine numerate deve essere presentato all'Ente di controllo prima del primo aggiornamento, che provvederà a timbrarlo e vidimararlo. Il registro dovrà essere aggiornato da parte della ditta con cadenza almeno annuale e conservato presso l'impianto a disposizione delle autorità preposte al controllo. La documentazione di riferimento per la creazione del registro è disponibile per il download al seguente indirizzo web:

[http://www.arpa.emr.it/cms3/documenti/parma/sportello/emissioni\\_atmosfera/Registro.pdf](http://www.arpa.emr.it/cms3/documenti/parma/sportello/emissioni_atmosfera/Registro.pdf)

La presente è stata valutata anche in base alla L. 26/90 sulla Tutela della Denominazione di Origine "Prosciutto di Parma".

Resoconto istruttoria per inserimento catasto:

<b>Generale</b>	
Ragione sociale:	Caseificio sociale di Ravarano e Casaselvatica soc. agr. coop.
Partita IVA / Codice fiscale :	163270341
Sede legale :	Via Ravarano n. 47 in località Ravarano nel comune di Calestano (PR)
Gestore :	Manfredo Consigli
Sede locale impianti :	Via Ravarano n. 47 in località Ravarano nel comune di Calestano (PR)
Coordinate UTM_X :	585338
Coordinate UTM_Y :	4936117
Attività sede locale (C.C.I.A.) :	Produzione dei derivati del latte
Settore attività CRIAER:	4.1
<b>Prescrizioni</b>	
Indicatore 1:	Prodotti finiti [t/anno]
Potenzialità massima dichiarata di Indicatore 1:	240

Indicatore 2:	Gas metano [m <sup>3</sup> /anno]
Indicatore 3:	GPL [m <sup>3</sup> /anno]
<b>Parametri di esercizio</b>	
Giorni/anno funzionamento :	365
Altezza media sbocco emissione :	4.5 [m]
Temperatura media emissioni :	449 [°K]
<b>Flussi emissivi annui per inserimento catasto emissioni (*)</b> (Kg/a)	
Ossidi di azoto :	779
Ossido di carbonio:	222,5
Biossido di carbonio:	522082,4

\*flussi calcolati in base a quanto dichiarato dal gestore.

Il Tecnico  
 Michela Bianchi

Il Responsabile Distretto di Parma  
 Sara Reverberi

*(documento firmato digitalmente ai sensi vigente normativa)*

I Tecnici incaricati

Michela Bianchi: tecnico istruttore e matrice emissioni in atmosfera

Francesca Ferrari: matrice acque

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna**

**Sede legale** Via Po, 5 | 40139 Bologna | P.Iva e C.F. 04290860370 | www.arpae.it | pec\_dirigen@cert.arpa.emr.it

**Sezione di Parma** Viale Bottego, 9 | 43121 Parma | tel 0521/976111 | fax 0521/976112 | pec\_aoopr@cert.arpa.emr.it

**SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.**